



## **a.s.d. Grandacanoa Club**

Via Rocca 26, Passatore 12100

info. tel. 347 9459800

grandacanoaclub@gmail.com

www.grandacanoa.it

C.F. 96100690047

### **Il "patto educativo" della A.S.D. GRANDA CANOA CLUB**

Il "patto educativo" vuole essere un "regolatore" della vita dell'Associazione, in applicazione dei valori dello "Statuto"; un modello di riferimento, che si rivolge a tutti i "ruoli" che appartengono alla nostra realtà: dirigenti, genitori, educatori, adulti, ragazzi e bambini.

Vuole essere un insieme di indicazioni, un accordo, una linea guida comune ai settori, condiviso da tutti i protagonisti, con l'intento di un coinvolgimento complessivo e coerente, da dettarne così il rispetto senza alcuna fatica.

Questo "patto", scaturito prima dall'ascolto delle varie opinioni, passato poi al confronto delle idee dei protagonisti, vuole far emergere la centralità dell'azione formativa di tutta la nostra Associazione; azione formativa che necessariamente deve comporsi di due aspetti, essenziali l'uno all'altro, quello sportivo motorio e quello educativo.

Ogni settore, a partire da queste linee generali, avrà un proprio "patto", approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione: sarà un segno tangibile di appartenenza al gruppo, che terrà conto di ogni sfaccettatura della propria attività.

Ogni categoria di appartenenza all'Associazione (dirigente, educatore, genitore....) dovrà necessariamente tenere conto delle linee guida degli altri ruoli.

Il tesseramento all'Associazione è un elemento molto importante, sicuramente burocratico (vincolo statutario, assicurativo...), ma indice significativo di appartenenza e condivisione delle politiche sportive ed educative del nostro club.

### **Il ruolo del "Dirigente"**

Il Dirigente è garante dell'applicazione dei principi che regolano la vita dell'Associazione e del rispetto delle questioni burocratiche e amministrative.

Si pone come figura intermedia fra il Settore a cui appartiene e l'Associazione, rappresentandoli entrambi e, in virtù di questo ruolo, gli viene richiesta capacità di comunicare con entrambe le parti e ascoltarne le diverse istanze.

Pertanto i suoi compiti rispetto all'Associazione sono innanzitutto di tipo "gestionale": partecipa agli incontri e ai momenti istituzionali, fornisce i dati relativi alla conduzione e alla contabilità del proprio settore e favorisce le relazioni fra il proprio e gli altri settori, attraverso attività interdisciplinari, vacanze insieme, scambi di esperienze...

Il Dirigente cura l'aspetto "informativo", leggendo le comunicazioni e diffondendo, all'interno e al di fuori del proprio settore, le informazioni relative all'attività dell'Associazione.

Si preoccupa di partecipare ai momenti di formazione e di aggiornamento.

L'Associazione da parte sua si impegna a garantire parità fra i Dirigenti e i soci, a fornire le risorse, gli strumenti e le comunicazioni necessarie, ad organizzare momenti di confronto nonché di formazione globali e specifici per i settori.

Nel proprio Settore il Dirigente si impegna a garantire un principio di uguaglianza fra i membri, curando il rapporto fra le varie parti; in particolare si deve preoccupare di fornire obiettivi e criteri di partecipazione e di selezione agli atleti; di valutare obiettivi e programmi di lavoro di tecnici ed educatori, supervisionando la loro attività e organizzando la loro formazione ed aggiornamento; di trasmettere ai genitori informazioni di carattere generale sulle attività dell'Associazione e specifiche, rispetto ai programmi e agli obiettivi del lavoro, tentando altresì di attivare strategie di partecipazione.

Al Dirigente spetta anche sovrintendere la gestione tecnico-amministrativa del settore (verbali, bilanci, iscrizioni, certificati, sicurezza, istruttori, impianti, suddivisione compiti...), garantendo il rispetto di norme e regolamenti.

La convocazione periodica delle riunioni diventa strumento privilegiato, per espletare tutte queste funzioni, garantendo e favorendo il confronto, il passaggio delle informazioni e la partecipazione.

L'Associazione garantisce per il settore un supporto organizzativo, economico-contabile, informativo e strumentale, dettando tempi e obiettivi generali dell'attività.

### **Il ruolo del "Genitore"**

Ai genitori chiediamo un confronto aperto con l'Associazione e con le figure che la rappresentano come dirigenti ed educatori (istruttori ed allenatori).

Chiediamo di conoscere il percorso proposto dall'Associazione, relativamente al settore nel quale si inserisce il proprio figlio.

A questo scopo, da parte dell'Associazione, dovremo garantire chiarezza e coerenza del nostro progetto, permettendo ai genitori una precisa valutazione della congruenza tra lo stesso e le loro aspettative e facilitare l'eventuale condivisione del progetto educativo.

Un progetto che, insieme a finalità e obiettivi, comporta regole, che i genitori dovranno aiutare a trasmettere ai propri figli, perché siano rispettate.

Dai genitori ci aspettiamo e offriamo un rapporto franco, aperto al dialogo e costruttivo; siamo pronti a ricevere istanze, se rivolte al miglioramento dell'attività e delle relazioni fra ragazzi e bambini.

Ai genitori chiediamo di porre attenzione alle aspettative dei figli, di accettare le differenze individuali tra bambini e valorizzare gli aspetti positivi dei propri figli.

I genitori sono chiamati a partecipare ad eventuali incontri di presentazione dell'attività, a eventuali incontri di programmazione, di verifica... fino ad interessarsi agli aspetti "dirigenziali", per partecipazione alla vita dell'Associazione, assumendosi così anche carichi di responsabilità e lavoro del settore.

I genitori sono invitati a partecipare ad eventuali proposte di aggiornamento e di approfondimento organizzati dell'Associazione o favorire la partecipazione dei figli, se a loro rivolte.

Nello stessa ottica vogliamo essere stimolati con proposte e o temi di interesse dei genitori.

Durante gli incontri sportivi agonistici i genitori rappresentano l'immagine dell'Associazione, quindi vengono richieste lealtà, rispetto degli avversari ed un comportamento sportivo.

### **Il ruolo dell' "educatore" (allenatore, istruttore)**

L'Educatore deve avere la consapevolezza di appartenere ad una grande Associazione Sportiva, che si occupa di sport, di educazione, di relazioni; ma soprattutto di essere un socio speciale, che ha come primo compito quello di trasmettere i valori e le idee dell'Associazione.

Dovrà essere competente, formandosi e aggiornandosi in maniera continua, per arricchire il proprio bagaglio tecnico ed educativo.

Nello specifico della sua attività si impegna a costruire i programmi di lavoro, tenendo conto dei valori dell'Associazione e delle peculiarità dell'attività motoria o sportiva che promuove.

Tali programmi sono condivisi all'interno del settore di appartenenza, settore di cui è tenuto a rispettare le regole (orario puntuale, abbigliamento idoneo...)

Deve altresì espletare le questioni organizzative e burocratiche (certificati medici, tenuta registri, verifica documenti di riconoscimento...), concordandole con la dirigenza del settore.

L'Educatore si impegna inoltre a trasmettere informazioni e promuovere le iniziative dell'Associazione.

L'Associazione supporta il lavoro dell'Educatore, fornendo informazioni sui valori e le idee dell'Associazione, sulle iniziative promosse, sui regolamenti, sulle questioni organizzative e burocratiche all'interno dell'Associazione e del singolo settore.

L'Associazione contribuisce alla formazione e all'aggiornamento dell'Educatore.

Per l'attività che svolge gli verrà riconosciuto un compenso, dato supporto logistico e strumentale (attrezzature...) , nonché offerta disponibilità al dialogo e alla condivisione nella risoluzione delle controversie.

L'Educatore presta ascolto ai ragazzi, bambini, adulti, impegnandosi a conoscerli, coinvolgerli come persone, trasmettere valori, tecniche e strumenti adeguati alle capacità e alle età di ognuno.

Nel far questo punta sulla relazione, con la consapevolezza che è il mezzo più sicuro per insegnare poi la tecnica della propria disciplina; si propone come modello positivo a cui gli allievi dovranno fare riferimento per qualsiasi tipo di problematica.

Al tempo stesso l'Educatore si aspetta di ricevere dai ragazzi, bambini, adulti rispetto come persona e riconoscimento della propria professionalità.

Nei confronti dei genitori l'Educatore si impegna ad informarli sulle questioni inerenti la propria attività e quella più in generale dell'Associazione, coinvolgendoli e trasmettendo valori, obiettivi e finalità del proprio gruppo all'interno del settore.

E' disponibile ad ascoltare idee e proposte dei genitori, favorendo occasioni di confronto e di incontro e ricercando, in quelli più interessati, i futuri dirigenti dell'Associazione.

Ugualmente l'Educatore si aspetta di ricevere dai genitori rispetto come persona e riconoscimento della propria competenza professionale.

Infine l'Educatore deve relazionare con i dirigenti, concordando con loro le modalità di conduzione della propria attività nell'ambito del settore, nel rispetto delle regole e degli adempimenti esistenti.

Riceve supporto tecnico, organizzativo, informativo, ascolto e disponibilità al confronto, nonché riconoscimento per il lavoro svolto.

### **Il ruolo dell' "ADULTO"**

I soci "Adulti" rappresentano una risorsa importante per l'Associazione; si tratta di una componente numericamente significativa, spesso variegata nelle sue richieste e talvolta molto esigente e attenta al piano dell'offerta, sempre più preoccupata per il proprio benessere.

L'Associazione si impegna pertanto ad offrire educatori competenti, che esplicitano in modo preciso i programmi e gli obiettivi di lavoro.

L'attività proposta sarà innanzitutto di tipo sportivo e motorio, ma dovrà coinvolgere gli Adulti anche rispetto ad altre situazioni, al fine di generare socializzazione, evasione, divertimento, nonché avvicinamento alla vita dell'Associazione, mettendoli al corrente delle sue linee guida e delle sue finalità.

L'Associazione mette a disposizione strutture e attrezzature idonee (pulizia e igiene) allo svolgimento dell'attività sportiva, nonché il supporto della segreteria; si impegna inoltre a ricercare il massimo della sicurezza e di vigilanza negli impianti, soprattutto negli orari serali.

Al socio Adulto d'altra parte viene richiesto rispetto, per il proprio istruttore, per il gruppo sportivo con cui pratica l'attività, per l'impianto e il materiale messo a disposizione, per gli orari, per l'Associazione e le sue finalità.

Infine viene richiesto all'Adulto il rispetto delle regole di segreteria (date per il pagamento delle quote, certificati medici...)

### **Il ruolo del "Ragazzo" (allievo, atleta)**

I Ragazzi sono il fulcro, la centralità formativa, sia in senso sportivo, che in quello educativo, necessario quindi prendere in considerazione le loro aspettative.

Devono essere i destinatari di una grande progettualità, che investe la stragrande maggioranza delle risorse dell'Associazione: tenendo conto della loro età, dovranno avere come principale strumento educativo il gioco.

La "polivalenza" deve essere la motivazione significativa, per ogni tipo di proposta, deve essere sperimentata, perché ognuno possa prendere coscienza del proprio movimento.

I Ragazzi devono essere avviati alla socialità e all'amicizia, mediante regole di gruppo precise, ma partecipate, cioè decise insieme.

Il rapporto tra pari deve essere aperto, sincero; il valore della socialità, dell'appartenenza, del fair play devono essere sempre guida per una buona pratica sportiva.

I Ragazzi devono prendere coscienza di essere all'interno di una associazione sportiva che ha valori ben precisi da portare avanti; devono prendere coscienza che i miglioramenti si ottengono solamente con l'impegno e la costanza del lavoro, per raggiungere insieme obiettivi prefissati (possibilmente condivisi da tutti).

È fondamentale che i ragazzi comprendano che essere un atleta non significa semplicemente praticare uno sport, ma adottare uno stile di vita completo e coerente. Questo comporta non solo l'impegno nell'allenamento e nelle competizioni, ma anche il mantenimento di alti standard di comportamento e integrità morale nella vita quotidiana.

Devono avere a disposizione un educatore preparato e competente, ma dovranno rispettare regole e comportamenti stabiliti (il più possibile condivisi).

I Ragazzi devono interessarsi alla vita del loro gruppo, del loro settore e delle problematiche dell'Associazione tutta, facendo proposte, indicando soluzioni, partecipando attivamente alla vita di gruppo.

Per le attività agonistiche, dove è previsto un tesseramento federale, è necessario che ogni atleta e relativo genitore venga dettagliatamente informato sulla normativa vigente e sul percorso che si prefigura. Questo già al primo tesseramento, definito dal regolamento federale.

Per i tesseramenti vengono rispettate le normative vigenti specifiche di ciascuna Federazione Sportiva.

E' interesse dell'A.s.d. Granda Canoa Club garantire ad ogni atleta la possibilità di partecipare a competizioni adeguate al proprio livello tecnico e in gruppi di gradimento degli atleti.

## **Il ruolo del "Bambino"**

L'Associazione offre educatori competenti e di qualità, che accolgono i bambini in un clima relazionale positivo, dove è favorito l'ascolto.

Ai bambini vogliamo assicurare la possibilità di esprimere le proprie aspettative, le proprie esigenze e i bisogni, sia educativi che motori e sportivi.

Gli educatori vogliono essere un modello positivo, fornire riferimenti, definire regole e limiti in un ambito di rispetto reciproco.

Ai bambini garantiamo opportunità di movimento, di espressione, gioco e divertimento in un contesto di sicurezza che favorisca il coinvolgimento, l'amicizia e la

socializzazione, che permetta di fare esperienze significative, di acquisire capacità attraverso la sperimentazione, dove ci sia spazio per la creatività e l'ideazione.

Come sostegno alla motivazione le proposte motorie hanno prevalenza ludica, anche con obiettivi precisi, ma sempre nell'ottica della polivalenza e dell'obliquità.

L'attività è occasione di confronto, di gratificazione e riconoscimento personale, puntando a valorizzare i bambini e i loro progressi sia di tipo relazionale, sia di autonomia per i più piccoli, che di partecipazione, impegno o di capacità motorie.

Valorizzazione metodicamente esplicitata ai bambini, affinché possano rappresentarne un elemento di sostegno per l'autostima e la motivazione.

I bambini sono aiutati a conoscere le regole, perché a loro ne è chiesto il rispetto. Rispetto che è esteso anche nei confronti dei materiali, dei compagni e/o eventuali avversari, delle figure adulte. Ai bambini viene chiesto inoltre un progressivo rispetto dell'impegno sportivo attraverso la costanza nella presenza all'attività e nell'impegno espresso.

### **Il ruolo del Responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazioni**

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, l'asd Granda Canoa Club ha nominato un responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

La nomina del responsabile è pubblicata sulla homepage della nostra Associazione, affissa presso la sede nautica ed è stata comunicata al Safeguarding Officer, quale responsabile federale delle politiche di safeguarding.